

TEATRO NUOVO Il ritorno di Rava, Testa, Bollani, Pietropaoli, Ponzò e della Banda Osiris “Guarda che luna!” dopo 8 anni: tutti insieme per Fred Buscaglione



Franca Cassine

Era il 12 dicembre del 2001 e la bomboniera torinese veniva invasa da un insieme di musicisti d'eccellenza uniti nel segno di Fred Buscaglione. Al Carignano, infatti, debuttava “Guarda che luna!”, con sul palco Enrico Rava, la Banda Osiris, Gianmaria Testa, Stefano Bollani, Enzo Pietropaoli e Piero Ponzò. Dopo otto anni il gruppo si riunisce e ripropone al teatro Nuovo da oggi fino al 17 gennaio “Guarda che luna!”. «Definire “Guarda che luna!” non è semplice - dice Gianluigi Carloni della Banda Osiris -. Diciamo che è una forma spettacolare che mette insieme musica e teatro. Forse potremmo qualificarlo come teatro musicale, teatro canzone che si rifà a certe cose di Gaber (che è l'aspetto che evidenzia Gianmaria) fino ad arrivare al cabaret musicale storico (che è quello che fanno Enrico e Stefano insieme). Insomma una sorta di varietà, che racchiude quello che sono queste tre definizioni e che alla fine diventa un po' un circo».

Cosa significa ritrovarsi sul pal-

co dopo tanto tempo?

«È una sensazione piacevole, anche perché ci ritroviamo dopo aver fatto dei percorsi professionali con grandi evoluzioni artistiche. È una specie di “Ritorno al futuro”, tornare a fare una cosa vecchia con uno spirito nuovo».

Ci sono state delle difficoltà nella ripresa?

«No, l'atmosfera è la stessa, la compagnia si è ritrovata e tutto scorre come deve. E pure l'entusiasmo è identico».

Avete fatto delle modifiche allo spettacolo?

«Non direi... Abbiamo solo approntato delle piccole variazioni».

Com'è lavorare con artisti così diversi tra loro?

«È sicuramente un valore aggiunto. Avere il privilegio di suonare con musicisti tra i più grandi al mondo e anche solo ascoltarli suonare cogliendo ogni sera le sfumature, è come poter accedere a un inestimabile tesoro».

Che cosa rappresenta per voi Fred Buscaglione?

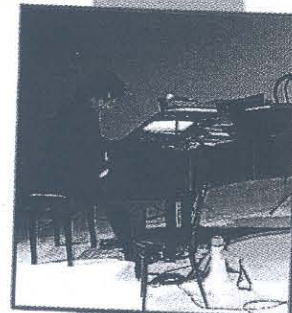
«Da sempre insieme con Carosone è l'unico esempio di musica comica italiana originale. Buscaglione

ha proposto una formula unica con l'idea di prendere uno stile che è quello swing americano e trasformarlo in qualcosa di italiano, facendolo diventare comico».

Perché la sua musica suscita interesse ancora oggi?

«Principalmente perché anche ascoltandola oggi non sembra così datata. Come ad esempio gli arrangiamenti e il modo di affrontare i testi che, nonostante abbiano un linguaggio un propriamente moderno, restano ancora attualissimi. Questo per come erano costruiti i pezzi e per l'idea che gli stava dietro che è forte e regge nel tempo. Non è un caso che ancora oggi nessuno lo imiti. Anche noi con lo spettacolo non abbiamo cercato di fare qualcosa di uguale perché la sua musica è già perfetta in sé».

“Guarda che luna!” è uno spettacolo nato da un'idea di Paola Farnetti e prodotto dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino e da Produzioni Fuoriviva, info 800235333.



MUSICA E TEATRO

Fino a sabato 17 lo Stabile propone “Guarda che luna!”, lo spettacolo che vede sul palco la Banda Osiris (sopra, in alto Gianluigi Carloni), Stefano Bollani (più sotto), Enrico Rava (in fondo) e Gianmaria Testa (a destra)

